

Scheda 9

PLATJA DES BOT

**DATI GEOGRAFICI E FISICI:**

Municipio: Ciutadella.

Altri toponimi: la Vall d'Algaiarens.

Aree urbane circostanti: non ce ne sono.

Accesso: a piedi, dal parcheggio pubblico della spiaggia *des Tancats*, che è accessibile in auto da Ciutadella per la Ronda Nord (RC-1) prendendo la strada direzione Cala Morell e, prima di arrivarci, girando a destra.

Orientazione della spiaggia: nord-ovest.

Superficie della spiaggia: 4.000 m².

Lunghezza della spiaggia: 150 m.

Ampiezza media della spiaggia: 40 m

Grado di frequentazione della spiaggia: medio, in piena stagione turistica. Molto frequentata dalle imbarcazioni.

Inquadramento geologico: circondata da collinette e altre piccole elevazioni con materiali del triassico, formati da calcari e rocce arenarie rossastre.

Composizione del sedimento: di origine carbonatica organica (+90%), con alta proporzione di grano fino e di colore bianco.

Spazio naturale protetto: compresa nell'Area Naturale di Speciale Interesse Me-2 e nella Rete Natura 2000.

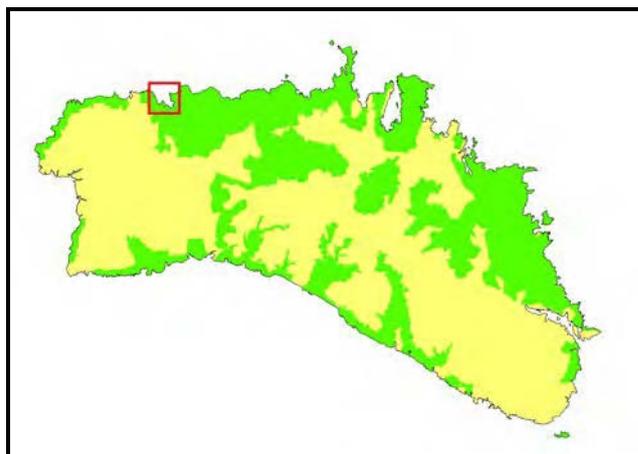
SERVIZI DELLA SPIAGGIA:

Classificazione spiagge CIME: spiaggia di tipo C (naturale senza accesso in auto).

Distanza zona di parcheggio: 900 m.

Servizio di salvataggio: no.

Altri servizi: non ce ne sono.



AMBIENTE CIRCOSTANTE E PAESAGGIO

Nonostante la sua prossimità e giustapposizione, per la sua dinamica, con il vicino sistema di Es Tancats, l'arenile della spiaggia di Es Bot costituisce attualmente un sistema dunare differenziato. La spiaggia presenta un cordone dunare anteriore ben sviluppato e in ottimo stato di conservazione. Il sistema è interrotto dall'uscita naturale dalla zona umida del torrente della *Vall* all'estremità sud. Associate a questa interruzione troviamo forme dunari rampicanti (*climbing dunes*) che risalgono lungo la costa e che si vedono interrotte dalla zona umida, fatto che impedisce il loro sviluppo in potenza e lunghezza. Questa zona umida è di grande interesse naturale, specialmente per gli uccelli acquatici che vi si possono trovare (ved. foto). Nonostante l'acqua sia piuttosto dolce, riceve anche importanti apporti di acqua di mare nei giorni di forti temporali.



PIANTE E VEGETAZIONE

Le spiagge che sono ancora relativamente poco frequentate e, inoltre, sono associate a un torrente, sono quelle che mostrano normalmente una maggior ricchezza di specie, e allo stesso tempo un maggior dinamismo nelle comunità vegetali. Questa spiaggia ne è un buon esempio. Da un lato abbiamo il sistema dunare che già sulla spiaggia stessa forma le prime collinette con le piante più tipiche: l'ammofila (*Ammophila arenaria*), la gramigna delle sabbie (*Elymus farctus*), la campanella delle spiagge (*Calystegia soldanella*), la calcatreppola marittima (*Eryngium maritimum*), il giglio di mare (*Pancratium maritimum*), ecc. (ved. foto).





Allo stesso tempo, lo sbocco del torrente alla spiaggia provoca un'alterazione che impedisce la formazione di dune su una parte di questa ma, d'altro canto, favorisce la presenza di altre specie legate a questa perturbazione naturale: *Suaeda spicata*, erba kali (*Salsola kali*), *Atriplex postrata*, ecc. Tutte sono piante pioniere che sfruttano i resti organici lasciati dal mare o dal torrente stesso. L'interesse della vegetazione dunare in questa spiaggia è ancora più alto verso l'interno, dove esiste un esteso arenile con una gran varietà di specie. Qui si può vedere una chiara transizione della vegetazione dunare più aperta fino al querceto della parte più interna, passando dal ginepraio già maturo. Tra le varie specie spicca l'endemismo *Ononis crispa*, relativamente frequente in terreni sabbiosi sia del litorale che dell'interno dell'isola (ved. foto).

ANIMALI

Nella zona umida sono abituali diverse specie di uccelli acquatici: la folaga (*Fulica atra*), il germano reale (*Anas platyrhynchos*) e il tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), che come specie nidificanti sono presenti anche in estate. Per quanto riguarda i rettili, si possono vedere facilmente le testuggini palustri europee (*Emys orbicularis*) (ved. foto), lungo le rive dello specchio d'acqua. Vi si trovano persino pesci della specie dei cefali, come il *Mugil cephalus*.



NEL MARE

Il fondale di questa cala non presenta un grande interesse per gli amanti dell'immersione libera, visto che è praticamente tutto sabbioso. Uscendo dalla cala, sulla destra, si vede solo una piccola comunità di posidonia,. All'estremità destra è molto abbondante l'alga verde a forma di ombrello chiamata *Acetabularia acetabulum*, accompagnata da altre alghe quali *Jania rubens* (che conferisce una tonalità rosata al litorale), *Gastroclonium clavatum* o *Taonia atomaria*. Per quanto riguarda le specie faunistiche, è possibile avvistare qualche riccio viola (*Paracentrotus lividus*) e anemoni di mare (*Anemonia sulcata*). Verso l'estremità sinistra crescono alcune alghe dell'ordine Fucales (*Cystoseira stricta*, *C. balearica* i *C. crinita*), di elevato interesse per la conservazione della biodiversità marina.

STORIA E CURIOSITÀ

All'estremità nord della cala c'è una piccola costruzione, esempio della tradizionale casetta minorchina *d'anan a vega*. Queste casette private, spesso centenarie, si ritrovano lungo tutto il litorale minorchino, e vengono usate basicamente per tenerci una barchetta, oppure per organizzarvi un pranzo con la famiglia o gli amici. Con la loro architettura semplice e austera, chiaramente marinaia, queste casette divengono un componente in più del paesaggio costiero dell'isola.

